

Il Gruppo di Lettura *“Il sentiero dei libri”* nel mese di NOVEMBRE 2019 ha scelto il libro Il romanzo di Ottessa Moshfegh , *“ Eileen”*, e ha fissato il prossimo incontro per il giorno 4 dicembre 2019 alle ore 16,00 presso la Biblioteca Comunale.

Proseguono gli incontri...il gruppo di lettura IL SENTIERO DEI LIBRI si riunisce mensilmente nei locali della Biblioteca comunale.

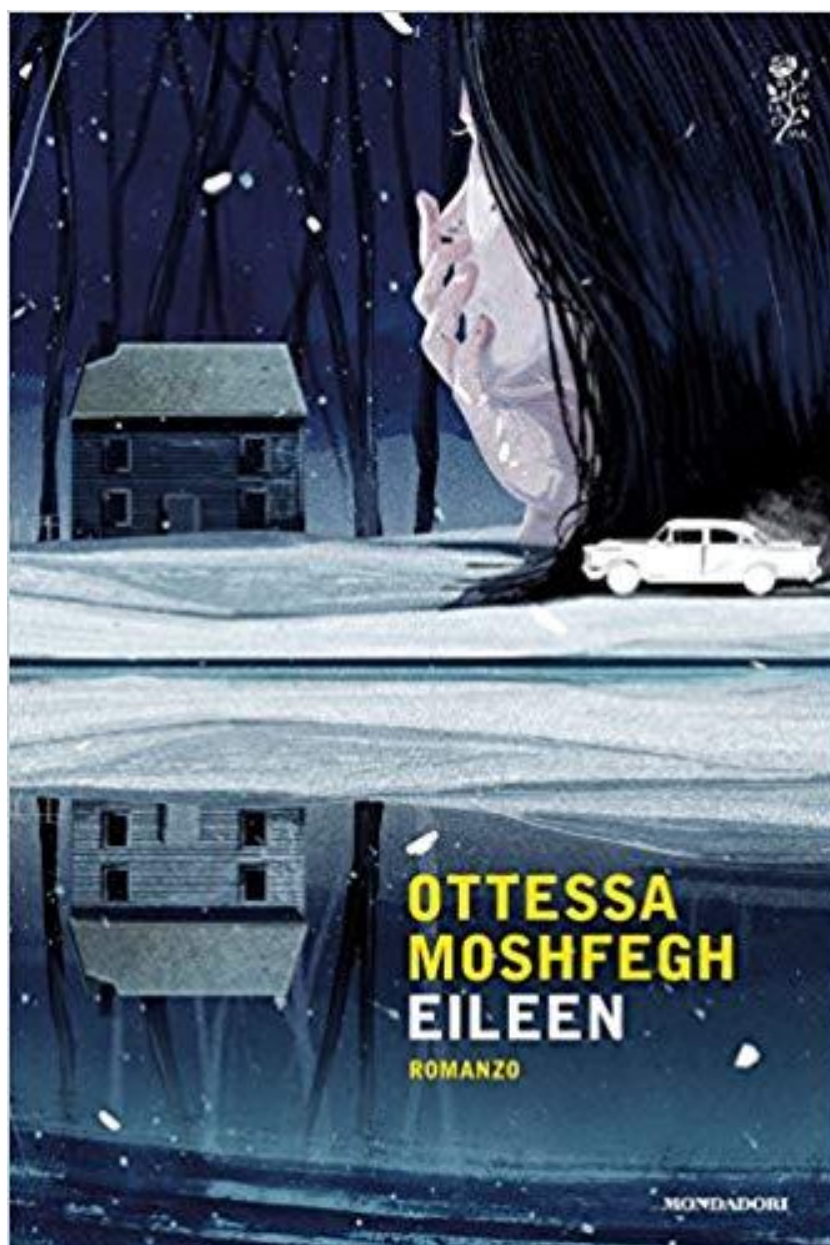
“Dalla passione per i libri e la lettura alla costituzione di un gruppo per scambiarsi sensazioni, emozioni, pensieri su libri scelti insieme”

Per il mese di NOVEMBRE 2019 il libro di OTTESSA MOSHFEGH:

EILEEN

Il prossimo incontro si terrà presso LA BIBLIOTECA COMUNALE il giorno

Mercoledì 4 DICEMBRE 2019 alle ore 16,00



Il libro

"Sembravo una ragazza che ti aspetteresti di vedere su un autobus cittadino", ...con gli occhiali potevo sembrare un'intellettuale ma ero troppo impaziente per esserlo davvero".... inizia così "Eileen" il secondo romanzo di Ottessa Moshfegh,

Eileen è una ventiquattrenne degli anni sessanta poco attraente, poco incline alla pulizia in generale smette di lavarsi per interi periodi, detesta il luogo in cui vive, suo padre, i vicini, le colleghe con cui lavora in un riformatorio per ragazzi minorenni. Si alimenta malissimo, prende una quantità infinita di lassativi e beve troppo gin.

E' un personaggio strambo, Eileen, con la sua sporcizia, la sua presenza viva e materiale, fatto di mestruazioni, vomito ed effluvi vari narrati con naturalezza, semplicemente, come il resto delle sue stravaganze: l'auto con i finestrini sempre aperti, il topo morto nel portaoggetti.

Eileen pur non avendo problemi economici indossa i vestiti della madre morta e, se capita, non esita a rubare.

Disadattata e piena di rabbia vive con un padre alcolizzato e paranoico *"La nostra non era una bella casa. Dopo che mia madre era morta non avevamo mai smistato né messo via le sue cose... la casa era piena di decorazioni inutili e ingombra di cose...Era come una casa abbandonata"*.

Con il padre, ex poliziotto in pensione, ha un rapporto turbolento, lui la deride e la punzecchia in continuazione.... *"per lui ero bruttina e patetica" " Se le mie fantasie di allora si fossero realizzate... l'avrei trovato steso ai piedi delle scale con il collo rotto"* ma lo rifornisce di gin e gli nasconde le scarpe nel cofano dell'auto per impedirgli di uscire, una forma di tutela, quando le sue ossessioni lo rendono pericoloso.

Il tempo nella cittadina scorre via lento come la neve che cade, grigio e lugubre come il paesaggio, sordo alla necessita rabbiosa di Eileen di essere amata, di avere una nuova vita.

Determinata a fuggire, Eileen mette da parte una *"bella sommetta"*, fantastica sulla fuga e sembra aspettare l'occasione giusta per realizzarla *"fino al Vermont...quattrocentotredici chilometri ..avrei depistato qualsiasi inseguitore mollando la Dodge a Rutland...fino a raggiungere New York.*

Poi nell'ambiente narcotizzato del riformatorio, dove il tempo scorre su dei binari ben definiti, arriva una seducente novità nella figura di Rebecca, pedagogista neo assunta dai modi eleganti, bella e gentile che conquista la stima e il cuore di Eileen.

" come Doris Day, questa donna sembrava emergere da un mondo fatato di soffici cuscini e sole dorato. Quindi ovviamente la odiavo..

Ma non sarà così, abbagliata dalla rossa Rebecca, così diversa da lei, Eileen si impegna a diventare sua amica. *..."ci salutammo con un cenno e Rebecca si librò come un uccello esotico ...mi incamminai...fischiando... Il mio mondo si era trasformato"...."eravamo uguali ...mi accettava com'ero, anzi, le piacevo" ..*

L'asseconda, la segue fino a rimanere imbrigliata nel piano punitivo della donna, la pistola del padre, che ha in custodia, sarà lo strumento che le permetterà l'accesso ad una nuova vita *" Userò la pistola per farmi strada verso la libertà, pensai...puntandola su ostacoli invisibili.."*.

Rebecca la invita a passare insieme la vigilia di Natale e le riserva una sorpresa incredibile *"le perfette curatissime case sono le maschere mortuarie della gente normale"*, il terreno si rivela accidentato, niente è più come sembra, il colpo di scena è assicurato. Non senza qualche difficoltà Eileen si ritroverà a dover scegliere come agire, quale strada prendere per salvarsi *"potete dire che avevo una mente criminale...in un baleno capii come risolvere i problemi di tutti"*.

E' l'occasione che aspettava e se anche la bellissima Rebecca si rivelerà una persona diversa, Eileen non si lascerà sfuggire l'opportunità di fuggire via. *"Aveva risvegliato in me un drago...non ho più sentito quel fuoco bruciare così...quel giorno fu ...il più eccitante della mia vita"*

E forse senza Rebecca non ce l'avrebbe fatta, chissà, ma è così che Eileen, ormai settantaquattrenne racconta di come in una gelida mattina di Natale fugge via “ *vidi davvero me stessa per la prima volta quella notte, una piccola creatura che cambiava, presa nel vortice della vita...poi mentre mi voltavo verso il giardino uno di quei ghiaccioli si staccò...*”

L'autore

Ottessa Moshfegh è nata a Boston trentacinque anni fa da madre croata e padre iraniano, entrambi musicisti professionisti, e mentre i nonni materni combatterono i nazisti a fianco dei partigiani, il nonno paterno era un ricchissimo iraniano che la rivoluzione del 1979 costrinse all'esilio e sequestrò tutti i beni. La famiglia scappò negli Stati Uniti ricca di cultura ma economicamente povera e trovò alloggio in un ricco quartiere di Boston. Sin da piccola imparò la musica e a sette anni suonava quattro strumenti. Ha abbandonato la musica quando è diventata una scrittrice di successo. Si è detto di lei che è una scrittrice di gialli e femminista, ma soprattutto che è una voce fondamentale della letteratura americana. In una intervista ad un noto giornale americano ha affermato di voler vivere scrivendo libri e di non essere stata disposta ad aspettare un tempo infinito prima di essere scoperta. Perciò con Eileen ha giocato deliberatamente sulla finzione, ha scritto un romanzo coraggioso, spigoloso e provocatorio, una sfida per attirare l'attenzione di un grande editore. Confessa di avere avuto problemi alimentari fin dall'adolescenza e di scrivere esclusivamente di argomenti che lei stessa ha sperimentato e conosce profondamente.

Eileen è stato finalista nel 2016 al Man Booker Prize e al National Book Critics Circle Award, ha vinto il PEN/Hemingway Award per l'opera prima. Scott Rudin ha acquistato i diritti del film e lo sceneggiatore assunto per il progetto è Erin Cressida Wilson, lo stesso che ha adattato “La ragazza del treno” di Paula Hawkins. Precedentemente ha pubblicato una novella *Mc Glue*, che ha vinto il Fence Modern Prize e il Believer Book Award. Alcuni suoi racconti sono apparsi sulla “Paris Review”, sul “New Yorker” e su “Granta”. In Italia, la Feltrinelli ha pubblicato il suo ultimo libro “Il mio anno di riposo e oblio”.

Gli incontri si tengono nei locali della Biblioteca comunale, presso il Centro polivalente di via Fara.

Locandina informativa

Modulo domanda